

“LA MIA BIBLIOTECA, IL MIO MONDO”

CLASSE 1 A - AREA UMANISTICO-TECNOLOGICA
PROFESSORESSA GRAZIA VARNAVA' - PIERA FORTINA

Nell'ambito del progetto di *Cathedra di Psy* è stato affrontato il tema: “**Perché leggere e scrivere**”, occasione per una riflessione più ampia per alunni e docenti che affrontano quotidianamente la sfida di far “innamorare” i ragazzi alla lettura e alla scrittura.

Vorremmo far sì che siano gli alunni stessi a prendere gusto per la lettura e la scrittura. Devono essere loro a chiedere i libri, devono essere loro a perdersi nella pagina bianca e narrare, raccontare e raccontarsi, giocare con le parole e inventare altri mondi.

Dunque scrivere, scrivere, scrivere ma... anche leggere.

Sottoscrivendo in pieno quanto dice *Pennac*: “Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: “amare”...il verbo “sognare”, abbiamo imparato che il modo più efficace per allontanare un alunno da un libro, sta nell'imporglielo. Molto meglio puntare sulla curiosità, sulla condivisione appassionata delle nostre letture da proporre senza svelarle nella loro interezza, affinché ciascuno ne vada alla ricerca” .

Occorre valorizzare il piacere di tenere un libro in mano, il piacere di sentire l'odore della carta, il suo fruscio, il piacere di evidenziarne le parti più interessanti, quelle che toccano il cuore.

Qual è il luogo migliore per coltivare questa amicizia che ci accompagna per tutta la vita?

La **biblioteca della scuola**, di casa, della propria camera.

Ma nella nostra biblioteca vogliamo che trovino posto anche i film, perché il cinema è lo strumento di comunicazione per eccellenza dei giorni nostri, capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi. Pensiamo che il rapporto cinema e libri possa costituire una chiave di lettura fondamentale per penetrare il rapporto tra cultura, apprendimento e formazione.

Lo spazio della biblioteca deve accogliere anche i film perché spesso, quando si scrive, non si fa altro che costruire immagini. Un romanzo può raccontare per immagini plastiche che appaiono subito film con scene di dialoghi, azioni e immagini. Nel romanzo le immagini si ascoltano, si sentono, si avvertono attraverso il potere immaginifico della parola, mentre nel film prendono corpo grazie all'immagine.

Inoltre, attraverso percorsi paralleli e una convivenza nello stesso luogo fisico (la biblioteca) di libri e film, è possibile coniugare l'estetica della parola con quella dell'immagine.

Così tutti insieme, ciascuno con le proprie competenze, abbiamo iniziato a progettare la biblioteca della scuola individuando come sintesi il seguente apprendimento unitario:

SAPER PROGETTARE SOLUZIONI PER RISPONDERE AD ESIGENZE CONCRETE DIMOSTRANDO ORIGINALITA' E SPIRITO DI INIZIATIVA

(riferimento alle competenze chiave europee del dicembre 2006 e alle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione del 2012, in particolare la competenza in campo tecnologico e il senso di iniziativa e imprenditorialità.)

PROGETTO BIBLIOTECA	
LE FASI DELLA PROGETTAZIONE: CONFRONTO TRA METODO ED ESPERIENZA REALIZZATA	
LE FASI DELLA PROGETTAZIONE:	METODO
1. DEFINIRE IL COMPITO	<i>L'insegnante guida il confronto in classe e definisce il compito che deve essere chiaro:</i>
I risultati da ottenere	Realizzare il progetto grafico di sistemazione dell'aula del seminterrato da utilizzare come biblioteca, proponendo nuovi arredi e riciclando alcuni di quelli già esistenti
I vincoli	Dimensioni degli spazi, dimensioni degli arredi, limite di spesa
Le risorse disponibili	Alcuni arredi già disponibili, alcuni libri e DVD già disponibili
Il tempo a disposizione	Secondo quadrimestre
2. RICERCARE I DATI	
Raccogliere dati e informazioni utili per il lavoro. Esaminare soluzioni già realizzate per ricavarne indicazioni	Fare il rilievo dell'aula per conoscere la dimensione degli spazi Documentarsi sulle dimensioni e i costi delle scaffalature Osservare immagini fotografiche di altri progetti
3. FORMULARE IPOTESI	
Ideare e proporre soluzioni di arredo e colore	Realizzare guidati la pianta in scala 1:50
	Realizzare guidati i prospetti in scala delle pareti principali
	Realizzare con il cartoncino le viste in pianta dei mobili (sagome)
	Provare spostando le sagome soluzioni diverse
	Proporre la soluzione ottimale
	Motivare la scelta dei colori
	Realizzare i bozzetti per il murale decorativo
4. VERIFICARE LE IPOTESI	
Scegliere la migliore per funzionalità ed estetica	Confronto in classe tra le diverse proposte e scelta condivisa di una o due soluzioni da proporre al Dirigente
5. STENDERE IL PROGETTO	
Realizzare il disegno esecutivo	Disegnare la soluzione definitiva
	Disegnare il murale decorativo ingrandito
	Scrivere una breve relazione

Pensiamo che questa esperienza sia stata molto stimolante, perché ha permesso ai ragazzi di essere veramente protagonisti della scuola. Le iniziative non sono partite dal mondo degli adulti, ma da loro che sono i "padroni" dello spazio in cui vivono. La biblioteca non deve essere sentita come un luogo estraneo, ma un amico che diventa sempre più simile a coloro che l'hanno progettato, perché ha i colori che si sono pensati e discussi, gli arredi a misura di adolescente e, soprattutto ha libri, sorta di "dono" che i ragazzi si sono scambiati reciprocamente. Poiché ti sento amico, ti consiglio questa lettura che a me è piaciuta tanto. Anche sul piano socio-relazionale un cammino così articolato, permette di consolidare le amicizie e di migliorare la qualità del dialogo.

Questo percorso ha un carattere sperimentale ma vorremmo che tutte le altre classi dell'Istituto venissero progressivamente coinvolte per arricchire in modo sempre più personale la biblioteca, creando così un data base di schede che ciascun lettore potrà consultare. Vorremmo dare visibilità esterna a questo progetto, anche per ricevere aiuti in termini di forniture di libri o sostegno economico per poterli acquistare.